

IL RITORNO  
A SCUOLA

Annunciata la protesta  
dei genitori di alunni  
portatori di handicap  
con una gabbia simbolica

ANNA MARIA ASPRONE

Chiamano le autorità, politiche e scolastiche. Alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno didattico, che si svolgerà domani alle 9,30 al Maschio Angioino, ci saranno naturalmente anche tanti genitori e scolari. E tra tanti ragazzi ci saranno anche loro. Solo che saranno in gabbia. Sono stati proprio i genitori dei bambini portatori di handicap ad avere l'idea di portare una gabbia «simbolo della condizione d'isolamento degli alunni diversamente abili nella scuola» in cui verrà posta la simulazione di un bambino disabile. La loro presenza nei giardini antistanti il Maschio Angioino sarà pesante, difficile, provocatoria. Alla cerimonia, infatti, ci saranno il sindaco Jervolino, il presidente del Consiglio Comunale Squame, l'assessore

all'Istruzione Porta e il direttore scolastico regionale Bottino. Un contesto ideale, per il Coordinamento Genitori «Tutti a Scuola» per parlare di integrazione scolastica per alunni disabili. «Il coordinamento», spiega Toni Nocchetti, uno dei re-

sponsabili dell'associazione - è nato in risposta al bisogno di bambini disabili di essere considerati, nella scuola, non come elemento da sopportare o "qualcosa" da includere necessariamente, ma solo bambini come gli altri, con i relativi bisogni di affettività e la necessità di relazionarsi con gli altri. Sosteniamo il bisogno vitale di ogni bambino di vivere e crescere insieme agli altri.

Sotto tiro la politica del ministero dell'Istruzione che, spiega Nocchetti - «a fronte di un aumento dei bambini disabili in Italia, a Napoli e in regione del 5%, risponde con una riduzione delle ore di sostegno specializzato. I nostri dati - aggiunge - rendono il rapporto insegnante di sostegno/bambino vicino ai minimi storici. Si calcola che per ogni bambino nella scuola primaria il massimo di ore di sostegno è di circa 10 a fronte di un numero di



Alunni al rientro a scuola. In alto una lezione in una classe (Sud Foto)

# Mancano all'appello i prof di sostegno

«Ridotte le ore ai docenti», accuse dei sindacati

frequenza scolastica di circa 30 ore». Il prossimo mese ci sarà una manifestazione nazionale a Roma e, in quell'occasione, la gabbia sarà consegnata alla Moratti. Tra i tanti temi affrontati dal Coordinamento c'è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, di competenza del Comune. «Il bambino - conclude Nocchetti - per essere integrato nella scuola, deve poter accedere all'edificio scolastico. Ma il problema delle barriere, purtroppo è un disagio che molte scuole oggi hanno ancora». Parlare di alunni disabili significa parlare anche di insegnanti di sostegno. «Se volessimo rispettare, applicandolo anche a Napoli, il rapporto esistente sul piano nazionale tra alunni disabili e docenti di

rioso generale Cisl Scuola di Napoli - dovrebbero essere assunti altri 800 insegnanti, da assegnare solo all'educazione e all'integrazione di alunni disabili. In Italia la percentuale è di un docente ogni 1,7 studenti. A Napoli e provincia è la più bassa del Paese, e va oltre l'indice 2. Come si fa con un solo insegnante ogni 2 bambini, quando ne servirebbe uno per ogni alunno? Occorrerebbero almeno 350 cattedre aggiuntive».

«È incredibile - commenta a sua volta Franco Buccino, segretario provinciale Cgil scuola - per fare economie, nella scuola si colpiscono i più deboli. Invece di aumentare diminuiscono le ore di sostegno per l'integrazione

affidate più alle scuole, che conoscono le esigenze di ragazzi e classi, ma all'amministrazione scolastica, che si muove nella logica di un budget assegnato. Con la scusa che dell'handicapato devono interessarsi tutti i docenti, dimezza i posti di sostegno richiesti».

Polemica anche la Gilda. «Non vorrei parlare di integrazione scolastica e posti di sostegno in deroga in rapporto all'occupazione dei docenti, da sindacalista - spiega Libero Tassella, coordinatore regionale Gilda - i tagli degli organici di fatto dei posti di sostegno stanno vanificando un diritto, quello dell'integrazione scolastica degli stu-

## Diversamente abili Manifestazione contro le barriere

In piazza contro le barriere architettoniche. Si apre una vertenza per la mobilità e i parcheggi e per l'adeguamento economico delle pensioni d'invalidità. La piattaforma per i diversamente abili è stata presentata dall'Anidaonline.it che prepara una serie di iniziative, con una manifestazione in piazza. «Noi dell'Anida - spiegano i promotori - siamo in tanti. Ci domandiamo perché la necessità fondamentale dei diversamente abili non trovano spazio nella riflessione di chi governa il Paese, la Regione, la Provincia, i Comuni e le nostre Asl. Alcuni esempi. Barriere architettoniche? «L'ubicazione della nuova sede dell'Agenzia per il collocamento, in via Nuova Poggioreale - denuncia l'Anida - è inaccessibile per gli utenti. Senza risposte, saremo costretti a manifestare nelle piazze».

L'1

# Du nel La v

«Mi ha chi  
ministro, al  
no. Ha det  
per un att  
era, così s  
parole». D  
combattivo  
La, non r  
l'emozione  
per aver vi  
restituire al  
postale chi  
anno, ieri s  
ta, il ministr  
zioni Mario  
socialmente  
to che da ott  
cella avrà no  
ufficio delle F  
due. Il sogno,  
diventa realt  
prio così - a  
don Luigi - il  
Landolfi mi h  
«sono felice di  
gielo confer  
stesso che, gra  
battaglie degli  
e soprattutto  
al e con l'impe  
governo, da ott  
Poste apriranno  
nuovi uffici». La  
zia era arrivata  
do pomeriggio  
itale di Napoli  
Ce  
«Il piano di m  
ramento del se  
nel quartiere For  
si legge in una  
dalle Poste - pre  
ne di due uffici p  
1 e Napoli 9 per  
sportelli e due nat  
a fronte dei nove  
stenti sul preced  
Dunque la sede d  
ubicata in piazza  
circa un chilome  
chi locali: sarà d  
sportelli ed una sal  
za finanziaria. L'  
li 9. Invece, sarà  
Grande Archivio, c  
cento metri da via  
saranno attivati cin